

VareseNews

Viva Guccini

Pubblicato: Sabato 7 Marzo 2009

È sempre una festa. Eravamo in quattromila, di ogni età, a cantare con **Francesco Guccini**. Quasi tre ore filate senza una pausa. Lui grande, o "alto" come preferisce definirsi, ha come sempre giocato con il pubblico. **A Varese ha offerto un concerto più intimo**. L'amore e il tempo sono stati i temi di fondo. E con questi la storia, non solo quella personale. *Vedi cara, Eskimo e Farewell* sono le canzoni d'addio ad altrettante donne importnati della sua vita. Così come *Tema, La canzone delle osterie di fuori porta, Incontro, Un altro giorno è andato* quelle legate al tempo che passa. Un Guccini **in splendida forma**, alla faccia dei quasi 69 anni. Un Guccini più "privato" che ripercorre con le parole e le canzoni un pezzo della sua storia. E questa non può esser isolata dal sociale, dalla politica. Non sono mancate così le canzoni più famose e anche le due inedite, *La collina e Il testamento del pagliaccio* hanno un contenuto politico forte. La platea ha seguito con calore tutto il concerto facendo esplodere al massimo l'entusiasmo per *Don Chisciotte, Cyrano e La locomotiva*. Una bella serata. Un clima particolare però, molto diverso da quello dei concerti di 20 o 30 anni fa non solo per le canzoni cantate. Non è una questione di malinconia, Guccini ci sa "giocare" molto con questo sentimento, non ne ha paura. È come se la "morte un po' peggiore" che riguardava qualcuno delle osterie di fuori porta avesse contagiato un po' tutti. Seduti davanti alla tv o a internet si esce e ci si incontra poco. Una società chiusa solo nel privato non cresce e a modo suo Guccini lo dice, lo canta e riesce a far passare emozioni forti.

Un video di Fabiana del concerto varesino

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it